



COMUNE DI VENTASSO

Provincia di Reggio nell'Emilia

REGOLAMENTO COMUNALE SUI CONTROLLI INTERNI

Approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 28.04.2023

Comune di Ventasso, Piazza Primo Maggio, 3
Loc. Cervarezza Terme - 42032 Ventasso (RE)
Tel. 0522 891911 - Fax 0522 891520
CF: 91173360354 - PI: 02697790356
PEC: comune.ventasso@legalmail.it
MAIL: info@comune.ventasso.re.it
www.comune.ventasso.re.it





COMUNE DI VENTASSO

Provincia di Reggio nell'Emilia

INDICE

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO

ART. 2 - SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI - FINALITA' E ORGANIZZAZIONE

TITOLO II - CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

ART. 3 - FINALITA'

ART. 4 - CONTROLLO PREVENTIVO E SUCCESSIVO

ART. 5 - CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

ART. 6 - CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE

ART. 7 - CONTROLLO SUCCESSIVO

TITOLO III - CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

ART. 8 - FINALITA'

ART. 9 - FASI DEL CONTROLLO

ART. 10 - ESITO NEGATIVO

TITOLO IV - NORME FINALI

ART. 11 - COMUNICAZIONI

ART. 12 - ENTRATA IN VIGORE



COMUNE DI VENTASSO

Provincia di Reggio nell'Emilia

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO

1. Il presente regolamento disciplina, nell'ambito dell'autonomia organizzativa riconosciuta agli enti locali, l'organizzazione, gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni, in attuazione degli artt. 147, 147/bis e 147quinquies del D. Lgs. N. 267/2000.

2. Il sistema dei controlli interni comprende anche il sistema di programmazione e controllo per la gestione del ciclo della performance previsto nel regolamento di organizzazione e ordinamento degli uffici e dei servizi, nonché il regolamento di contabilità.

ART. 2 - SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI - FINALITA' E ORGANIZZAZIONE

1. 1. Il sistema dei controlli interni, da intendersi come strumento di lavoro, di guida e di miglioramento dell'organizzazione, è finalizzato al monitoraggio e alla valutazione dei risultati, dei rendimenti e dei costi dell'attività amministrativa svolta dal Comune di Ventasso, nel rispetto del principio di trasparenza.

2. Il sistema dei controlli interni è diretto a:

a) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed ogni altro strumento di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti - controllo strategico;

b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestive azioni correttive, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché fra risorse impiegate e risultati - controllo di gestione;

c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari dell'Ente, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica - controllo sugli equilibri finanziari;

d) garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa - controllo di regolarità amministrativa e contabile;

e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati sia direttamente sia mediante organismi esterni - controllo di qualità;

f) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni - controllo sulle società partecipate.

3. Per quanto non indicato dal presente regolamento, la disciplina attuativa delle singole tipologie di controllo è demandata alla Giunta comunale.

4. Il Direttore generale/ Segretario generale o suo sostituto/vice, il Responsabile del Settore Finanziario, i Responsabili dei Settori/Servizi dell'Ente costituiscono le figure sulle quali prioritariamente si incardina la realizzazione del sistema dei controlli.

5. In considerazione della dimensione demografica del Comune, l'attività dei controlli interni si estrinseca nelle seguenti procedure:

- CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE;
- CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI.



COMUNE DI VENTASSO

Provincia di Reggio nell'Emilia

TITOLO II - CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

ART. 3 - FINALITA'

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile investe tutta l'attività amministrativa dell'Ente e ha la finalità di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

ART. 4 - CONTROLLO PREVENTIVO E SUCCESSIVO

1. Il controllo di regolarità amministrativa è sia preventivo che successivo;
2. il controllo di regolarità contabile è solo preventivo;
3. il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dall'iniziativa alla integrativa dell'efficacia che si conclude di norma con la pubblicazione;
4. il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia, di norma, la pubblicazione.

ART. 5 - CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, il responsabile del settore/servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000.
2. Su ogni proposta di deliberazione, sottoposta alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere, in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del settore/servizio interessato. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
3. Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del settore/servizio competente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

ART. 6 - CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo parere previsto dall'articolo 49 del D. Lgs. 267/2000.
2. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
3. Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del settore/servizio competente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.
4. Sulle determinazioni e su ogni altro atto a rilevanza esterna, che comportino impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 del D. Lgs 267/2000, il Responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria. Detta attestazione è condizione di efficacia del provvedimento adottato e già perfezionato da parte del responsabile del settore servizio competente.
5. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è svolto, altresì, dal Collegio dei revisori dei conti secondo le competenze stabilite dalla normativa.



COMUNE DI VENTASSO

Provincia di Reggio nell'Emilia

ART. 7 - CONTROLLO SUCCESSIVO

1. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale, sotto la direzione del Segretario Generale/Vice/sostituto. Tale strumento di controllo è inteso a rilevare elementi di cognizione sulla correttezza e regolarità delle procedure e delle attività amministrative svolte, in relazione alla conformità ai principi dell'ordinamento, alla legislazione vigente in materia, allo statuto e ai regolamenti.

2. Il controllo successivo di regolarità amministrativa, oltre a garantire legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, costituisce strumento di assistenza e di miglioramento, anche attraverso analisi monitoraggi, valutazioni e raccomandazioni in forma di direttiva, ai Responsabili dei Settori/Servizi, nell'assunzione degli atti e provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. n. 267 del 18/8/2000.

3. Sono soggette al controllo le seguenti tipologie di atto: le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi individuati con atto del Segretario Generale/Vice/suo sostituto. I controlli sono effettuati su un congruo insieme di atti, determinato in percentuale sul numero complessivo degli stessi e tale da costituire una base sufficientemente indicativa per il controllo da effettuare. Gli atti da sottoporre a controllo sono scelti secondo selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Le modalità operativa del controllo sono definiti con atto del Segretario Generale/vice/suo sostituto.

4. Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:

- a) rispetto delle normative vigenti esterne ed interne all'Ente;
- b) correttezza formale e regolarità delle procedure;
- c) conformità al programma di mandato, agli atti di programmazione e agli atti di indirizzo;
- d) rispetto dei tempi procedurali.

5. Le risultanze delle attività di controllo successivo di regolarità amministrativa confluiscono in rapporti di analisi, valutazione ed eventuali proposte sugli atti sottoposti ad esame, nonché in direttive di conformazione particolari in relazione alle irregolarità riscontrate negli atti adottati ovvero generali in relazione alle categorie di atti sottoposte al controllo.

6. Le risultanze del controllo di cui al presente articolo sono trasmesse periodicamente a cura del Segretario generale o suo sostituto/vice, al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale, al Direttore Generale, ai Responsabili dei Settori/Servizi, all'organismo indipendente di valutazione.



COMUNE DI VENTASSO

Provincia di Reggio nell'Emilia

TITOLO III - CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

ART. 8 - FINALITA'

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è volto ad assicurare l'equilibrio di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche a fronte di nuove esigenze di intervento pubblico locale insorte in corso d'anno e non previste in sede di bilancio previsionale o a fattori di squilibrio in termini di potenziali maggiori oneri o minori entrate sopravvenute nel corso della gestione.
2. E' svolto sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile del Settore Finanziario e sotto la vigilanza del Revisore dei Conti, prevedendo il coinvolgimento attivo degli Organi di Governo, del Segretario generale o suo sostituto/vice, del Direttore Generale e dei Responsabili di Settore/Servizi, secondo le rispettive responsabilità.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto del Regolamento di contabilità e delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione e della valutazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.
4. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del D. Lgs 267/2000, in particolare, è volto monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:
 - a. equilibrio tra entrate e spese complessive;
 - b. equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote;
 - c. di capitale di ammortamento dei debiti;
 - d. equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
 - e. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
 - f. equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
 - g. equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti.
5. Il controllo sugli equilibri finanziari comporta la valutazione degli effetti per il bilancio dell'ente in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.

ART. 9 - FASI DEL CONTROLLO

1. In occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione con cadenza almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 223 del D. Lgs 267/2000, il Responsabile del Settore Finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari.
2. Il Responsabile del Servizio Finanziario descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale. Il verbale è asseverato dall'Organo di Revisione.
3. Il Segretario generale o suo sostituto/vice accerta che il controllo sugli equilibri finanziari sia svolto e formalizzato attraverso il verbale con la periodicità minima prevista dal comma 1.
4. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il verbale asseverato dall'Organo di Revisione ed il resoconto della verifica di cassa, sono trasmessi ai Responsabili di Settore e alla Giunta Comunale.



COMUNE DI VENTASSO

Provincia di Reggio nell'Emilia

ART. 10 - ESITO NEGATIVO

1. Qualora la gestione di competenze o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzi il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari, il Responsabile del Settore Finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie normate dall'articolo 153 comma 6 del D. Lgs 267/2000.



COMUNE DI VENTASSO

Provincia di Reggio nell'Emilia

TITOLO IV - NORME FINALI

ART. 11 - COMUNICAZIONI

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del decreto legge 174/2012, come convertito dalla L. 213/2012, il Sindaco, avvalendosi del Segretario Generale o suo sostituto/Vice, trasmette copia del presente, divenuto efficace, alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. A titolo di referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato.

2. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alle disposizioni di legge vigenti in materia.

ART. 12 - ENTRATA IN VIGORE, ABROGAZIONI E PUBBLICITA'

1. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione dello stesso.

2. L'entrata in vigore del regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

3. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 150/2009, il presente viene pubblicato, oltre che all'albo pretorio, sul sito web istituzionale del Comune, ove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato.